

Incendio Centocelle a Roma: diossine oltre i limiti, i dati Arpa

Roma, 11 luglio 2022 – Valori dei microinquinanti sopra il limite legge. A due giorni dal [maxi incendio](#) che si è verificato sabato 9 luglio nel *quartiere Centocelle di Roma*, Arpa Lazio diffonde i primi dati sulla qualità dell'aria.

Questi **gli esiti** delle misure effettuate dal campionatore di **via Saredo**: il valore per le **diossine è pari al 10,6 pg/m³** ben superiore al valore di riferimento individuato dall'*Organizzazione mondiale per la sanità* (0ms) per l'ambiente urbano (0,3).

Sfiora i limiti anche il **benzopirene** registrato con un valore di **2,6 ng/m³**, superiore alla media annua pari a 1 ng/m³. Per quanto riguarda i **PCB**, non esistono limiti normativi o valori di riferimento e il campionatore ha segnato un dato pari a **2717 pg/m³**.

A seguito dell'incendio Arpa fa sapere di avere "tempestivamente avviato le attività di monitoraggio della qualità dell'aria". Sono stati installati nella serata stessa dell'incendio **due campionatori** ad alto volume per la misura dei microinquinanti (diossine, furani, PCB, IPA – Benzene), composti pericolosi per l'ambiente e la salute che possono essere generati a seguito della combustione. Un campionatore è stato installato presso la *sede Arpa Lazio di via Giuseppe Saredo* che si trova a poca distanza dalla zona dell'incendio, mentre il secondo è stato posizionato presso *l'aeroporto Francesco Baracca di Centocelle* di cui sono ancora in corso le analisi.

"Questi – ha spiegato **Marco Lupo**, direttore generale Arpa Lazio – sono dati prodotti dagli incendi nell'immediato. Sono

stati comunicati al l'Asl di riferimento che valuterà se e quali misure applicare. Siamo fiduciosi che già dalle prossime ore i valori potranno tornare alla normalità”.

Inoltre, sono stati analizzati i dati delle stazioni fisse della rete di monitoraggio della qualità dell'aria. La stazione della rete fissa di monitoraggio più vicina all'impianto è quella denominata **“Cinecittà”** che si trova a circa 600 metri a sud dall'area interessata dall'incendio, ha registrato **concentrazioni di PM10** del 9 e del 10 luglio rispettivamente pari a 26 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e 29 $\mu\text{g}/\text{m}^3$, e, pur essendo inferiori al limite giornaliero del PM10 (50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$), sono stati i valori più alti registrati nel Comune di Roma.

La **centralina di Preneste** che si trova a circa 3km a nord-ovest dell'incendio, il 10 luglio ha misurato un valore di **PM10 di 7 $\mu\text{g}/\text{m}^3$** , in linea con quelli misurati nell'area urbana, e non è stata quindi interessata in modo significativo dalle polveri generate dal maxi incendio.

[Read More](#)